

IL GIUDICE INDAGATO PER CORRUZIONE

# «Niente donnine in cambio di favori. Non sono Silvio...»

Boccalatte: amico di tutti, forse sbaglio

L'INTERVISTA

dal nostro inviato  
PAOLO CRECCHI

**SANREMO.** Il giudice Gianfranco Boccalatte abita in una cartolina di Sanremo, sulla villetta del Solaro, tra le palme e i riflessi d'argento delle serre: da una parte i fiori, dall'altra il mare. Dice che «la storia dei favori in cambio di sesso no», non sta proprio in piedi.

**Giudice, cos'è successo?**

«Saperlo, cos'è successo. Non l'ho mica ancora capito».

**Il procuratore Caselli lo ha capito?**

«Mah: io ieri ero in difficoltà, a palazzo di giustizia, ma lo era soprattutto lui».

**Vi conoscete.**

«Abbiamo fatto l'università insieme, a Torino».

**Cosa le ha detto?**

«Niente. Ha fatto quello che doveva fare».

**Un interrogatorio. Una perquisizione.**

«Hanno messo le mani dappertutto. In ufficio, qui a casa, nell'appartamento che ho in montagna, a Limone Piemonte. Mi hanno rovistato nei cassetti».

**Hanno controllato tutto.**

«Per fortuna. Perché non hanno trovato niente, quindi...».

**Ma secondo lei, questo polverone?**

«Sono un magistrato, e dunque la persona meno indicata per violare il segreto istruttorio».

**Un'idea se la sarà fatta. Informalmente?**

«Informalmente, posso pensare che qualcuno si sia speso il mio nome».

**Lei è amico di tutti.**

«Se ho un difetto, è che la porta di casa mia è sempre aperta. Ma sono fatto così e non intendo cambiare. Anche perché ormai ho la mia età».

**Apriva la porta anche ai boss della 'ndrangheta?**

«Ma per favore!».

**Nessun riduzione di pena a nessuno, per amicizia?**

«No».

**Del suo autista, Giuseppe Fasolo, rinnega la confidenza?**

«Perché dovrei?».

**Sa che a Imperia molti storce-**



CHI FA QUESTO MESTIERE SA CHE COSA RISCHIA

Una trappola? Può anche essere ma non pratico la filosofia del complotto. Sono già stato indagato e ne sono sempre uscito bene

GIANFRANCO BOCCALATTE  
presidente del Tribunale di Imperia

**vano il naso? Non mantiene le distanze, dicevano.**

«Non mi pongo il problema».

**L'ha inguaiato lui, però.**

«Questo non lo so. Comunque, volete sapere il lato comico della vicenda?»

**Sicuro.**

«Nelle intercettazioni, io quasi sempre parlo della Juventus. Chi faceva la perquisizione ieri era un compagno di fede, perciò...».

**Caselli è un noto supporter del**

**Torino.**

«Eh, con Caselli ci siamo sempre presi in giro. Fin da ragazzi».

**Giudice, quanto guadagna un magistrato come lei, nella sua posizione?**

«Con la mia anzianità? Quarantatre anni di servizio?»

**Esattamente.**

«Io guadagno seimila e ottocento euro. Netti».

**Non ha bisogno di soldi, insomma.**



«Decisamente no».

**E di donne? Una voce parla di ricompense in natura: erotica, s'intende.**

«Ma non sono mica Berlusconi! Ho 67 anni. Avrei capito trent'anni fa, forse come tentazione poteva anche funzionare... scherzo. Nessuna donna».

**Peccato, però. Il bunga bunga in provincia... Di questi tempi, l'argomento tira.**

«Immagino. Ma non credo di es-

sero il tipo, mi dispiace».

**Giudice, non potrebbe essere stata una trappola?**

«Per natura, non pratico la filosofia del complotto. Poi tutto può essere. Non è la prima volta che sono indagato».

**No?**

«No, ma chi fa questo mestiere certe cose le deve mettere in conto. Dopo di che, sono sempre uscito bene da tutto».

**C'è chi dice che ora approfitterà del polverone per andarsene in pensione.**

«Prima vediamo come si mette. Comunque, no: potrei andarmene in qualunque momento, ho il massimo della contribuzione, ma preferirei continuare a lavorare».

**Riuscirà a essere sereno, continuando a lavorare?**

«Lo sono anche adesso, sereno. Stanco, magari, ecco: oggi dovevo essere a Lerici per un convegno dei magistrati, ma non me la sono sentita».

**Lerici è dall'altra parte della Liguria: trecento chilometri.**

«Ne ho fatti tanti, tra ieri e l'altro ieri... Con i colleghi, per l'inchiesta. Con la moglie, per le commissioni. Basta».

**Giudice, ha fiducia nei suoi colleghi?**

«Una fiducia assoluta. Ci siamo lasciati benissimo».

**Tornando al bunga bunga: di Berlusconi cosa pensa?**

«Non penso. Mi spiace...».

crecchi@ilsecoloxix.it

© riproduzione riservata

L'INCHIESTA

## OGGI IL PRESIDENTE INTERROGATO DAI COLLEGHI PIEMONTESI

NATALINO FAMÀ

**IMPERIA.** Oggi, il presidente del tribunale di Imperia, Gianfranco Boccalatte, indagato per un'ipotesi di corruzione in atti giudiziari, sarà interrogato presso la caserma dei carabinieri di Diano marina dal procuratore aggiunto di Torino, Anna Maria Loreto. Assistito dall'avvocato Alessandro Moroni di Sanremo, intende rispondere e fornire tutti i chiarimenti richiesti dalla procura piemontese. Giuseppe Fasolo, dipendente del ministero di Giustizia e autista di Boccalatte, arrestato con l'accusa di millantato credito, sarà invece sentito domani mattina, in carcere a Torino. Nell'ordinanza cautelare il gip ha disposto l'isolamento e il divieto di colloquio anche con il suo legale, Alessandro Mager. Sono sfilati nel frattempo nelle varie caserme della provincia di Imperia gli altri indagati. Uno di questi, che



La perquisizione nell'ufficio di Boccalatte

avrebbe beneficiato, secondo l'accusa, di un permesso premio in cambio di un'offerta in denaro, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Sono stati inoltre sentiti, come persone informate dei fatti, altri tre giudici del tribunale di Imperia, Massimiliano Botti, Fabio Favalli e Domenico Varalli, che, in diverse occasioni, hanno composto con Boccalatte il collegio per decidere le misure di prevenzione. «Ci auguriamo che questa vicenda si concluda al più presto» hanno detto, esprimendo la piena stima nei riguardi del presidente. Sta provocando reazioni e critiche tra gli avvocati e il personale del palazzo di giustizia imperiese, il blitz eseguito dagli uomini del procuratore Gian Carlo Caselli a palazzo di giustizia, ritenuto «un caso di inutile spettacolarizzazione».

fama@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFGHANISTAN

## Un infiltrato ha sparato all'alpino Sanna

**ROMA.** L'alpino Luca Sanna è stato ucciso da «un soldato terrorista afgano», uno degli otto militari dell'Ana (Afghan national army) che condividevano con i dieci italiani un avamposto di 75 metri quadrati su un cucuzzolo a 480 metri di altezza nella zona di Bala Murghab e che «si era arruolato tre mesi fa proprio con l'obiettivo» di uccidere. Infiltrati: è una delle «nuove minacce» con cui devono fare i conti i militari italiani in Afghanistan, ha detto il ministro della Difesa Ignazio La Russa oggi alla Camera. «Ho parlato con Berlusconi - ha detto poi La Russa - che mi ha confermato il nostro impegno a restare in Afghanistan per continuare la missione».

ROMA

## Disoccupato ucciso davanti alla sala giochi

**ROMA.** Un pregiudicato di 44 anni originario di Vibo Valentia, è stato ucciso a colpi di pistola in pieno volto nel quartiere Prenestino. La vittima, Angelo Di Masi, risulta essere un disoccupato. Dalle modalità dell'omicidio potrebbe trattarsi di un'esecuzione, forse un regolamento di conti. Davanti al club della sala giochi «Slot Gioia», dove l'uomo è stato ucciso, sono stati esplosi circa dieci colpi.



La vittima a terra

ALASSIO

## Pedofilia, torna a casa don Luciano

**ALASSIO.** Dopo quattro mesi agli arresti domiciliari è libero ed è tornato oggi nella sua casa di Alassio don Luciano Massaferro, il parroco di San Vincenzo e San Giovanni arrestato il 29 dicembre 2009 dalla squadra mobile della questura di Savona per molestie sessuali su una chierichetta di 12 anni. Il tribunale ha accolto l'istanza presentata la settimana scorsa dagli avvocati difensori ritenendo che non sussistano più specifiche esigenze cautelari. Don Lu, come lo chiamano i parrocchiani, che da settembre era ospite del convento delle suore di Diano Castello (Imperia), potrà anche comunicare con amici e parenti.

GUERRA DEL PANE

## Il circo Bellucci ancora bloccato in porto a Tunisi

**BARI.** Continua l'inferno per il circo dei fratelli Bellucci, bloccati da giorni a Sfax, uno degli epicentri degli scontri in Tunisia. La nave che dovrebbe riportare la compagnia pugliese in Italia è rimasta bloccata in mare a 40 metri dal porto. Le oltre cento persone della compagnia circense, con al seguito 50 animali, sono rimasti sulla banchina del porto.



Il circo Bellucci

IN UNA VILLA NEI PRESSI DI PERUGIA

## Choc per Cosmi: rapinato e sequestrato in casa con la famiglia

I rapinatori hanno minacciato con una pistola lui, la moglie e la figlia. Poi li hanno rinchiusi a chiave in uno stanzino

**PERUGIA.** È piuttosto scosso e preoccupato Serse Cosmi dopo la rapina subita la scorsa notte nella sua villa a Brufa di Torgiano, comune nei pressi di Perugia.

Il tecnico, attualmente senza panchina, ieri mattina si è recato alla questura del capoluogo umbro per formalizzare la denuncia, rimanendo a lungo negli uffici della polizia. Ha preferito poi non rilasciare dichiarazioni su quanto successo.

Sulla rapina proseguono intanto le indagini della squadra mobile di

Perugia che mantiene il massimo riserbo sulla vicenda.

I malviventi - quattro o forse cinque - sono entrati nell'abitazione del popolare allenatore poco dopo l'una dell'altra notte dopo avere forzato una porta-finestra al piano terra.

Cosmi, la moglie e la figlia ventunenne (un altro figlio era invece assente in quel momento) stavano dormendo e sono stati svegliati dai rumori. Si sono quindi trovati di fronte i malviventi con il volto coperto. Uno di loro era armato di pi-



Serse Cosmi

stola.

Sembra che l'allenatore sia stato spintonato e minacciato con l'arma che gli sarebbe stata puntata contro. Nessuno è comunque rimasto ferito o ha riportato contusioni.

I rapinatori si sono fatti così consegnare qualche centinaio di euro in contanti, due orologi e alcuni gioielli di famiglia. Hanno poi chiuso la famiglia in uno stanzino, senza tuttavia legarli. Sono infine fuggiti. A quel punto Cosmi si è liberato e ha dato l'allarme telefo-

nando alla polizia che è subito accorsa sul posto.

Il tecnico, 53 anni ancora da compiere, è originario di Ponte San Giovanni, alle porte di Perugia. Dopo una lunga esperienza nelle categorie minori, in particolare in serie C, ha raggiunto la serie A nel 2000 guidando la società biancorossa allora di proprietà della famiglia Gauci e portandola fino in Coppa Uefa attraverso l'Intertoto. Cosmi ha poi allenato anche Genoa, Udinese, Brescia e Livorno.

**Radio 19**  
FREQUENZE  
SANREMO 104.0  
IMPERIA 104.3  
MUSICA SENZA TEMPO,  
NOTIZIE IN TEMPO REALE

**VIA LIBERA IN CONSIGLIO COMUNALE**  
**TAGGIA FIRMA LA CONVENZIONE PER L'IMPIANTO DI COLLI**  
BOSELLI >> 23




**UN'ALTRA PUNTA PER LA SANREMESE: PRESO SIFONETTI DALLA CAVESE**  
I biancazzurri rinforzano ulteriormente l'attacco dopo gli arrivi di Pippi e Gomes. Intanto la Disciplina penalizza 6 squadre  
GUGLIELMI >> 35

**AFFARI IN ORO**  
COMPRIAMO ORO  
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
Pagamento Immediato Contante  
Massime Valutazioni DI Mercato  
...SOLO NOI...  
...LO PAGHIAMO DI PIU...  
Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA  
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

**IMPERIA e SANREMO**

**QUALITA' DELL'ARIA OGGI**  
Mattino Accettabile  
Pomeriggio Accettabile  
Sera Accettabile  
www.lamiaaria.it

**OGGI**  
min. 3° max. 10°


**DOMANI**  
min. 6° max. 8°

**IL SECOLO XIX**  
GIOVEDÌ  
20 GENNAIO 2011 **17**


**L'INCHIESTA SU BOCCALATTE**

**IL BLITZ A PALAZZO DI GIUSTIZIA**

**Ore 10,30**  
Una decina di carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, della procura della Repubblica di Torino, assieme a Giuseppe Fasolo, fa ingresso a palazzo di giustizia



**Ore 12**  
La voce che siano in atto perquisizioni per indagini che riguardano Fasolo e il presidente Boccalatte, si diffonde nei corridoi e nelle stanze dei magistrati. Frastornati per l'assenza di ogni informazione anche i cancellieri



**Ore 12,30**  
Il procuratore Gian Carlo Caselli arriva a palazzo di giustizia. Con i carabinieri c'è anche Boccalatte: viene blindato nel suo ufficio di presidenza (sottoposto a perquisizione) e interrogato



**Ore 13**  
Fasolo è trasferito sulle auto di servizio dei carabinieri di Torino e da Imperia viene accompagnato al carcere delle Vallette. Iniziano gli interrogatori dei giudici Botti, Favalli e Varalli

**Ore 15**  
Boccalatte saluta alcuni impiegati, chiude l'ufficio e con i carabinieri si reca a Limone per la terza perquisizione



**SERIETÀ VIOLATA**

L'azione non ha premiato le tradizioni di serietà ed equilibrio che hanno distinto il tribunale di Imperia

**MAURIZIO NOVARO**  
presidente Ordine degli avvocati

**«Caselli, hai esagerato!»**

Gli avvocati imperiesi contestano l'operazione di polizia in tribunale

**NATALINO FAMÀ**

**IMPERIA.** Indignazione e critiche piovano sulle procedure impiegate dagli investigatori inviati dal procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli, da parte di un buon numero di avvocati imperiesi che ieri hanno assistito al blitz a palazzo di giustizia.

«Un blitz esagerato nei modi e nei tempi: non si trattava di arrestare pericolosi terroristi. A quell'ora e in tribunale... Mi sembra si sia cercata una spettacolarizzazione che poteva essere certamente evitata, ottenendo lo stesso scopo. Parata di forze inutili e sconvenienti davvero». Questo uno dei commenti, decisamente forte, rivolto al blitz dei carabinieri dagli avvocati, nella fattispecie Mario Leone, del Foro di Imperia. Ai commenti negativi i legali uniscono la loro stima e la piena fiducia nei riguardi del presidente Gianfranco Boccalatte, indagato per un'ipotesi di corruzione in atti giudiziari. Più tatonato, meno pressione, più informazione al personale, non solo per via dei ruoli ricoperti dalle persone indagate, ma anche per la scarsa pericolosità dei soggetti. «Sicuramente, in ragione dell'eco che la notizia avrebbe provocato, come ha provocato, pote-

vano essere impiegati metodi differenti - ha dichiarato il presidente dell'Ordine degli avvocati di Imperia, Maurizio Novaro - Sicuramente l'azione non ha premiato le tradizioni di serietà ed equilibrio che hanno sempre distinto il tribunale di Imperia. Credo che Boccalatte sia uomo di profonda onestà. Cinquant'anni di professione senza un solo neo, costituiscono di per se una garanzia». E aggiunge il presidente della camera penale, avvocato Nicola Ditta: «Non era il caso di prendere d'assalto Fort Apache - commenta - Molti colleghi e molti impiegati si sono sentiti un po' come violentati, certamente turbati da questa azione. Tra il pubblico è prevalso lo sconcerto e il pettegolezzo. Era davvero il caso? Le accuse

al presidente mi lasciano peraltro assolutamente stupito. Non so fino a che punto possa essere fondato un teorema accusatorio simile».

«È un punto oscuro questo della modalità d'azione nel blitz - aggiunge l'avvocato Mario Giribaldi - La discrezionalità nel procedere dovrebbe essere impiegata sempre e con chiunque, non solo con il presidente del tribunale o con un impiegato. Noi avvocati siamo a conoscenza quale possa essere l'umiliazione personale che ricevono coloro che vengono sottoposti pubblicamente a una misura di custodia o a una perquisizione. Peraltro sono convinto che il presidente dimostrerà la sua piena estraneità ad ogni contestazione. Forse gli investigatori sono stati traditi dal modo molto amichevole che il presidente riserva a tutti, dalla persona che chiede informazioni a noi avvocati».

«Piena solidarietà al presidente Boccalatte, esempio di giudice illuminato, equilibrato e dotato di grande umanità... Avercene di magistrati così!». Questo ha dichiarato l'avvocato Mauro Gradi, della direzione nazionale del PSI.

fama@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAROLA DI BOSchetto (PDL)**

**«BOCCALATTE? GIURO, È UN GALANTUOMO»**

**SANREMO.** «Non credo ci siano spazi per il sospetto. Conosco Gianfranco da oltre cinquant'anni e sono testimone delle sue virtù, che non sono poche. Un galantuomo, una delle migliori espressioni della nostra provincia, che si è sempre distinto per onestà, trasparenza e impegno professionali».

Il parlamentare ligure del Pdl, Gabriele Boschetto, non ha atteso di essere contattato dai cronisti per commentare la notizia del presidente del tribunale di Imperia Boccalatte: ha telefonato in redazione e chiesto di rilasciare una dichiarazione. «Associare la sua persona a una qualsiasi ipotesi di reato è al di là di ogni mia comprensione. Conosco Boccalatte da quando eravamo ragazzini e per tutti questi anni abbiamo mantenuto,

anzi accresciuto sentimenti di amicizia e stima reciproca. Un uomo, prima ancora che un magistrato, di grande disponibilità, umanità e generosità. Ovviamente non intendo entrare nel merito del procedimento penale che lo vede coinvolto. Tuttavia - prosegue Boschetto - posso dire che se c'è stato un equivoco, questo avrà modo di essere chiarito fin nei dettagli. Mi auguro, sia per la persona sia per l'importante funzione che ricopre, che la vicenda giunga al termine in tempi celeri. La giustizia non può permettersi di perdere, sia pure temporaneamente, un magistrato di questa levatura e con caratteristiche di professionalità e impegno di primissimo piano».



**Boschetto**



**TRIBUNALE O FORT APACHE?**

Non era il caso di prendere d'assalto Fort Apache. Tra il pubblico ha prevalso lo sconcerto

**NICOLA DITTA**  
presidente della Camera penale

**LATTE INTERO**  
a LUNGA CONSERVAZIONE  
bontà e convenienza

**alberti**  
I sapori di ieri, la qualità di sempre.

**PROMOZIONE DEL MESE**  
LATTE INTERO E PARZIALMENTE SCREMATO



L'AUTISTA DI BOCCALATTE, FASOLO, HA FATTO ANCHE I LORO NOMI

# Interrogati per 7 ore tre giudici di Imperia

Favalli, Botti e Varalli ascoltati come persone informate dei fatti

## L'INCHIESTA

NATALINO FAMA

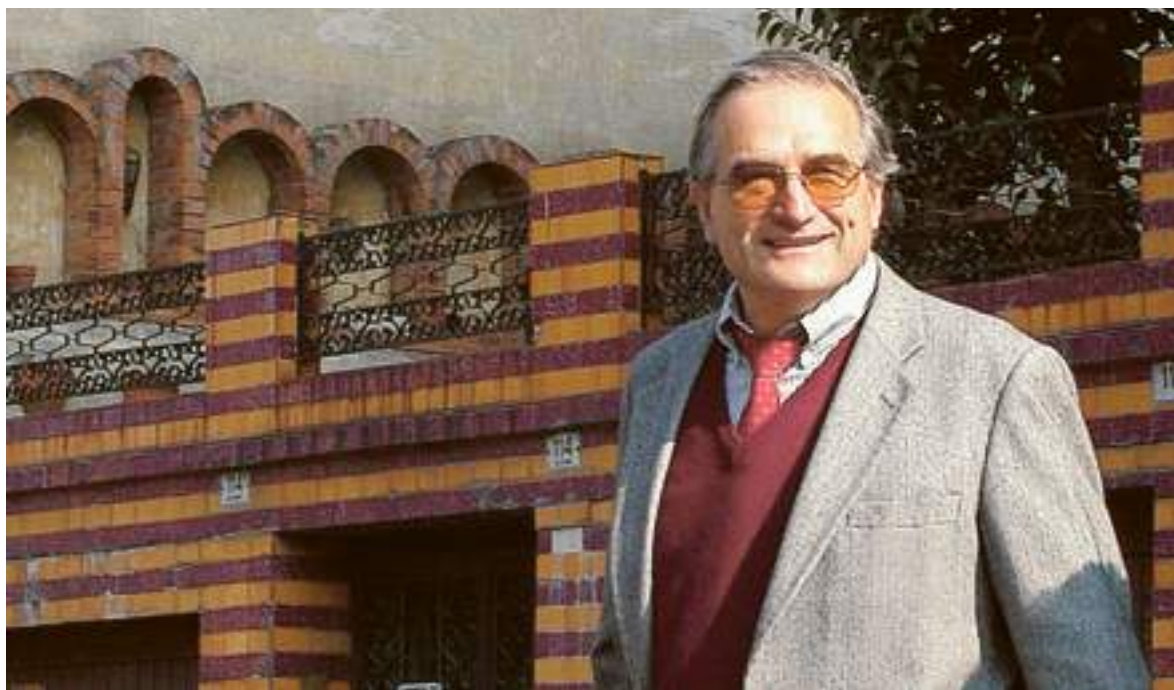
**IMPERIA.** Interrogati complessivamente per sette ore anche i tre giudici imperiesi che assieme al presidente Boccalatte hanno condiviso in questi ultimi mesi i vari consigli per decidere le misure di prevenzione.

Nell'ordine, a palazzo di giustizia di Imperia, nel corso del pomeriggio di martedì, sono stati sentiti dagli investigatori di Torino: il giovane magistrato Massimiliano Botti, il giudice per le indagini preliminari, Domenico Varalli e il gup, Fabio Favalli.

Per loro gli interrogatori sono avvenuti, a differenza del presidente indagato, in qualità di persone informate dei fatti, nessuna necessità di presenza di avvocati quindi.

A loro il pm Avenati ha chiesto chiarimenti su alcuni provvedimenti adottati nei riguardi di persone sottoposte alle misure, per lo più personaggi della criminalità di Ventimiglia e Sanremo. Gli stessi che hanno riguardato l'interrogatorio di tre ore al quale, poco prima, era stato sottoposto il presidente Gianfranco Boccalatte nel suo studio.

I tre magistrati del collegio giudicante sono stati anche messi al corrente che i loro nomi sarebbero stati fatti dall'autista del presidente Giuseppe Fasolo. Anche per loro



Il magistrato Domenico Varalli sostituirà per il momento il collega Boccalatte

come per il presidente, Fasolo si sarebbe speso, con personaggi della criminalità, la possibilità di ottenere favori, in particolare per cancellare o per ottenere misure di prevenzione più leggere.

«Un evidente millantato credito che colpisce la nostra professionalità, l'equilibrio, la correttezza e il rispetto delle leggi - ha commentato il giudice Fabio Favalli - Comunque ho fornito tutti i chiarimenti richiesti, osservando e commentando con gli investigatori ogni provvedimento adottato. Devo dire che è

una vicenda che lascia quantomeno sbalorditi, questa. Difficile anche soltanto immaginare che i giudici componenti un collegio possano essere in qualche modo tutti coinvolti, corrotti o indotti ad adottare provvedimenti "pilotati" da chiunque. Altrettanto devo dire che non riesco a credere, conoscendo le capacità del presidente, che ciò possa essere accaduto anche una sola volta anche per un singolo caso. Comunque è un'esperienza che ha turbato un po' tutti, non solo noi magistrati. Contiamo sul fatto che venga

fatta chiarezza al più presto, anche per cancellare ogni dubbio sull'amministrazione della giustizia nelle aule del palazzo di Imperia».

L'inchiesta che riguarda l'operato del presidente Gianfranco Boccalatte ben difficilmente non lascerà uno strascico. Almeno finché non sarà chiusa, il dubbio che in camera di consiglio uno solo dei giudici possa essere stato corrotto nell'adottare misure nei riguardi di criminali, piccoli o di rilievo che siano, crea sconcerto.

Ieri mattina l'ufficio di cancelleria

## IN TRIBUNALE

### VARALLI PRESIDENTE "AD INTERIM" IN FERIE BOCCALATTE

••• **IMPERIA.** Sarà il giudice Domenico Varalli a reggere le sorti del tribunale di Imperia in questi giorni. Il presidente Gianfranco Boccalatte per il momento non rientra. Pare che abbia scelto un periodo di ferie in attesa di fare chiarezza. Varalli, che ha già mantenuto in altre due occasioni il vertice "ad interim", sta temporaneamente svolgendo tutte le funzioni in attesa che Boccalatte rientri in sede. La carenza di personale, comunque potrebbe, anche se per un breve periodo causare problemi di incompatibilità e rallentare l'attività a palazzo di giustizia.



hanno messo piede a palazzo di giustizia per svolgere altre operazioni collegate all'inchiesta.

Hanno proseguito ad interrogare altre persone informate dei fatti presso la caserma Somaschini di Imperia e a Diano Marina.

La decisione di dislocare le persone ritenute utili per accertare i fatti nelle varie caserme della provincia di Imperia, pare sia stata adottata per non creare eccessivo e ingiustificato richiamo.

fama@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ascoltami!

CON LA NUOVA TECNOLOGIA



RITROVI L'EMOZIONE DI ASCOLTARE  
LE PERSONE CHE AMI

TI ASPETTIAMO PER UN CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO • CONSULENZA, ASSISTENZA E PROVE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

Nascono i nuovi apparecchi con tecnologia Wireless

Maico è orgogliosa di offrire una nuova prospettiva di ascolto con la sua nuova linea di prodotti di ultima generazione. Apparecchi acustici con il sistema di elaborazione del segnale "Dominio del Tempo" che producono una amplificazione accurata con il risultato vantaggioso di ottenere un suono piacevole e con un'ottima fedeltà.

Con le nuove protesi è possibile eliminare molti rumori di fondo, minimizzare il senso di occlusione ed attenuare i fastidiosi fischi.

La tecnologia wireless utilizzata da Maico permette, con connessione Bluetooth, di sincronizzare gli apparecchi acustici con gli strumenti tecnologici di uso quotidiano, come il telefono cellulare, la televisione o l'MP3: il suono

arriva direttamente alle orecchie in modo personalizzato.

**Finalmente, è possibile sentire con maggior chiarezza la televisione, il cellulare, il telefono di casa e la musica preferita.**

Nei Centri Acustici Maico vi aspetteranno Tecnici Audioprotesisti altamente qualificati in grado di trovare la giusta soluzione.

Maison Bioacustica Maico garantisce un'assistenza completa, dall'applicazione degli apparecchi mediante prove di valutazione protesica, al loro adattamento, provvedendo con professionalità e competenza ai successivi controlli e manutenzione.

\* Apparecchi riconducibili

### VIENI A TROVARCI PRESSO:

SANREMO SEDE	Maison Bioacustica Italia	Via Matteotti, 208 - tel. 0184 50450
IMPERIA	Optica Frescura	Piazza Dante, 25 - tel. 0183 292706
ARMA DI TAGGIA	Farmacia Dr. Revelli	Via Queirolo, 67 - tel. 0184 43058
SOLDANO	Farmacia Dr. Stocchi	C.so Verbone, 97 - tel. 0184 289920
S. LORENZO MARE	Studio Cielle	Via Aurelia, 58 - tel. 0183 91598
DOLCEACQUA	Farmacia Bascianelli	Piazza Matteotti, 2 - tel. 0184 206133
VALLECROSA	Optica Ferroli	Via Col. Aprozio, 405 - tel. 0184 255042
VENTIMIGLIA	Farmacia Dr. Quaglia	Via Cavour, 47 - tel. 0184 351269
RIVA LIGURE	Farmacia Dr. Nuvoloni	Via Nino Bixio, 42 - tel. 0184 485754
BORDIGHERA	Farmacia Dr. Feci	Via V. Emanuele II, 222 - tel. 0184 261425
DIANO SAN PIETRO	Farmacia San Pietro	Piazza Marconi, 4a - tel. 0183 429028
DIANO MARINA	Farmacia Al Mare Dr. Sciogli	C.so Garibaldi, 16 - tel. 0183 407530
PIEVE DI TECO	Optica Roba per la vista	C.so Ponzoni, 97 - tel. 0183 368010

ASSISTENZA TECNICA 24 ORE SU 24 - TEL. 335 6632220

Fornitura ASL/INAIL agli aventi diritto